

Il Rapporto nazionale sul tabagismo 2021

Luisa Mastrobattista, Roberta Pacifici, Ilaria Palmi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il 31 maggio di ogni anno celebra la *Giornata Mondiale senza Tabacco* con l'obiettivo di mettere in luce i rischi associati all'uso del tabacco e promuovere politiche efficaci a ridurre il consumo. In occasione di questo evento tutti i Paesi intraprendono iniziative volte ad affrontare l'epidemia di tabacco e il suo impatto sulla salute pubblica.

Con la campagna "Impegnati a smettere" l'OMS dedica il tema della *Giornata Mondiale senza Tabacco 2021* a sostenere i fumatori nel percorso di cessazione e a esortare i Governi a mettere in atto strategie chiave quali l'estensione degli ambienti senza fumo, la realizzazione di nuove politiche fiscali e tariffarie, il controllo della pubblicità e la regolamentazione degli ingredienti, ma anche e soprattutto l'offerta di aiuto

per smettere suggerendo in tal senso di promuovere un maggiore accesso ai servizi di cessazione e di responsabilizzare i consumatori di tabacco a tentare con successo di smettere di fumare.

Il 31 maggio 2021 si è svolto, presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il XXIII Convegno Nazionale Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale. L'evento è stata l'occasione per approfondire la tematica proposta dall'OMS, ma anche per presentare il *Rapporto Nazionale sul fumo, 2021*.

I fumatori in Italia

Nel corso degli ultimi 15 anni la vendita di sigarette sul territorio nazionale è in costante diminuzione e, solo nel 2020, è stata registrata una diminuzione del

The National Tobacco Report 2021

Luisa Mastrobattista, Roberta Pacifici, Ilaria Palmi

Every year, on May 31, the World Health Organization (WHO) celebrates the *World No Tobacco Day* with the aim of highlighting the risks associated with tobacco use and promoting effective policies to reduce the tobacco consumption. Within this event, all countries undertake initiatives to address the tobacco epidemic and its impact on public health.

With the campaign "Committed to quit" the WHO dedicates the *2021 World No Tobacco Day* to support smokers in the cessation path and to encourage governments to implement key strategies, including the extension of smoke-free areas, the implementation of new taxes and pricing policies, the regulation of advertising and ingredients in tobacco products, and above all, increasing the offer of support for smoking cessation promoting a greater access to cessation services and empowering tobacco users to quit successfully.

On May 31, 2021, the XXIII National Conference Smoking and National Health Service was held at the Istituto Superiore di Sanità (ISS). The event was an opportunity to deepen the theme proposed by the WHO, but also to present the *National Report on smoking, 2021*.

Smokers in Italy

During the last 15 years the cigarette sales on the national territory are in constant decrease and a reduction of 4.5% was observed in 2020 compared to the previous year. Consumers seem to have turned to "shredded" tobacco (+6.8% compared to 2019) but also to alternative products such as electronic cigarettes (e-cig) and heated tobacco products (HTP). In 2020, in fact, sales of electronic cigarette refills increased by 616%, whereas sales of heated tobacco products in-

4,5% rispetto all'anno precedente. I consumatori sembrano essersi rivolti al tabacco trinciato (+6,8% rispetto al 2019), ma anche ai prodotti alternativi alle sigarette tradizionali, quali le sigarette elettroniche (e-cig) e ai prodotti a tabacco riscaldato (HTP). Nel 2020, infatti, le vendite di ricariche per sigarette elettroniche

sono aumentate del 616%, mentre le vendite di prodotti a tabacco riscaldato sono aumentate del 1089% rispetto al 2017 (Figura 1).

L'ISS, in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", l'Università Vita-Salute S. Raffaele (UniSR) e l'Istituto per lo studio, la prevenzione

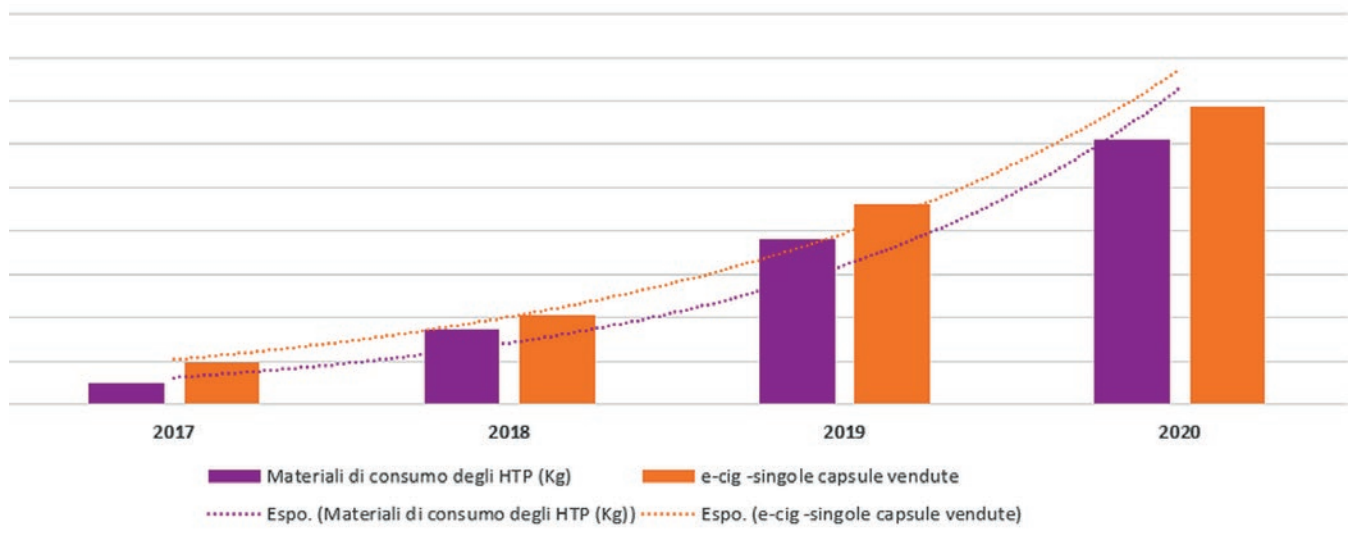


Figura 1 Il trend delle vendite dei prodotti a tabacco riscaldato e delle sigarette elettroniche: anni 2017-2020.

creased by 1089% compared to 2017 (Figure 1).

In May 2021, the ISS, in collaboration with the Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", the Università Vita-Salute S. Raffaele (UniSR) and the Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (IS-PRO), carried out a survey aimed at investigating the tobacco and nicotine consumption habits of the Italian population.

The survey involved a representative sample of the Italian population (18-74 years) according to the main socio-demographic characteristics and the interviews were delivered anonymously through an online questionnaire, using a computer assisted web interviewing system (CAWI).

The study showed that there are 11.3 million smokers in Italy (26.2% of the population): 5.5 million men (25.7%) and 5.8 million women (26.7%). The average number of cigarettes smoked per day is 10.8 with higher consumption among men (M 11.4 vs F 10.1) and among smokers in the age group 55-74 (18-34 years 8.7 sig/day; 35-54 years 10.9 sig/day; 55-74 years 12 sig/day).

Regarding the use of new products alternative to traditional cigarettes, the study found that e-cig users (occasional + regular) represent 9% of the population with an average consumption of 30 puffs per day. It is noticeable that a further 19% of respondents reported to have had contact with this product, having tried it once or twice (11%) or having used it in the past but not in the 30 days before the interview (8%).

Considering liquids in electronic cigarettes, 67% of consumers declares to use predominantly (37%) or exclusively (30%) liquids containing nicotine; 65% of consumers declares to use rechargeable devices, 22% prefers to use those with big tanks and 13% uses disposable e-cig.

With regard to heated tobacco products, 7% of the population uses them occasionally or regularly and, 11% of respondents reported to have tried the device once or twice (7%) or have used it in the past but not in the 30 days before the interview (4%).

The "Telefono Verde contro il Fumo" (TVF)

It is an anonymous and free national service, held by the ISS since 2000. TVF consists in a service of telephone counselling on tobacco and nicotine addiction and is aimed at supporting smokers in the process of cessation, former smokers at risk of relapse and their families.

Since its beginning, TVF has handled 89,300 telephone calls, of which 8,000 in its last year of operation (May 2020 - April 2021). Historically, the service was mainly used by smokers (94%), but also from family members asking for suggestions to more effectively help their loved ones in quitting smoking. The two-thirds of users are men (M 67% vs F 33%) and the most represented age group is 46-55 years (M 16% vs F 21%).

Calls come from all Italy (40% North; 39% South and

ne e la rete oncologica (ISPRO), ha realizzato nel mese di maggio 2021 una indagine campionaria volta a indagare le abitudini al consumo di tabacco e nicotina degli italiani.

La rilevazione ha coinvolto un campione rappresentativo della popolazione italiana (18-74 anni) secondo le principali variabili sociodemografiche e le interviste sono state condotte mediante la compilazione anonima di un questionario informatizzato disponibile online, raccolto con sistema *computer assisted web interviewing* (CAWI).

Lo studio rileva che i fumatori in Italia sono 11,3 milioni (26,2% della popolazione): 5,5 milioni di uomini (25,7%) e 5,8 milioni di donne (26,7%); il numero medio di sigarette fumate al giorno è pari a 10,8 con consumi maggiori tra gli uomini (M 11,4 vs F 10,1) e tra i fumatori appartenenti alla classe d'età 55-74 (18-34 anni 8,7 sig/die; 35-54 anni 10,9 sig/die; 55-74 anni 12 sig/die).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti alternativi alla sigaretta tradizionale, lo stesso studio rileva che gli utilizzatori di *e-cig* (occasionali + abituali) sono il 9% della popolazione, con un consumo medio di 30 svapate al giorno. Bisogna tener presente che un ulteriore 19% degli intervistati dichiara di aver avuto un contatto con questo prodotto, avendolo provato una

o due volte (11%) oppure avendolo utilizzato in passato, ma non nei 30 giorni antecedenti l'intervista (8%). Rispetto ai liquidi di ricarica, il 67% dei consumatori dichiara di utilizzare prevalentemente (37%) o esclusivamente (30%) liquidi contenenti nicotina; il 65% dei consumatori dichiara di usare sigarette elettroniche ricaricabili, il 22% preferisce utilizzare la tipologia con il serbatoio grande e il 13% utilizza *e-cig* usa e getta. Per quanto riguarda i prodotti a tabacco riscaldato il 7% della popolazione li utilizza occasionalmente o abitualmente e anche in tal caso occorre considerare che l'11% degli intervistati dichiara di aver provato il dispositivo una o due volte (7%) o di averlo utilizzato in passato, ma non nei 30 giorni antecedenti l'intervista (4%).

Il Telefono Verde contro il Fumo (TVF)

È un servizio nazionale anonimo e gratuito, attivo presso l'ISS sin dal 2000, di *counselling* telefonico in tema di dipendenza da tabacco e nicotina. Si rivolge in particolare ai fumatori, per sostenerli nel percorso di cessazione, ai loro familiari e agli ex fumatori a rischio ricaduta. Dall'inizio della sua attività il TVF ha gestito 89.300 telefonate di cui 8.000 nell'ultimo anno di attività (maggio 2020 - aprile 2021). A contattare il servizio sono storicamente i fumatori (94%), ma non mancano

Islands; 21% Center) with a greater representativeness for Lombardy (17%), Lazio (12%), Campania (11%) and Sicily (10%). Cigarette packs remain the almost exclusive sources of knowledge of the service (98%).

Main smokers' requests are related to receive help for quitting smoking (96%), usually subsequently to previous failed attempts. In fact, 68% of smokers calling the service declares to have already made at least one attempt to quit smoking. Further requests relate to information on Anti-smoking Centers, health and current legislation on novel tobacco products (Figure 2).

Over time, the team of psychologists working at the service has diversified and customized the offer to better meet the changing needs of users and now offers different types of intervention aimed at smoking cessation, including orientation towards Anti-smoking Centers (CAFs), support through telephone counselling paths (where the user calls the operator from time to time), the offer of self-help material produced by the Service for those who want to try to quit smoking independently.

Since 2021, in order to enhance the effectiveness of smoking cessation support, the service offers, on an experimental basis, the activity of proactive telephone counselling based on a reference model provided by the WHO. In the proactive mode, the consultant, in compliance with the legislation related to privacy, contacts the smoker on the basis of a sched-

ule of agreed appointments, to offer support and to avoid a relapse.

This activity responds to the need expressed by users to be able to choose the type of intervention most appropriate to their needs, to overcome difficulties of users in accessing resources on the territory but also on the basis of what is demonstrated by the scientific literature: it has been shown in fact that the probability of successfully quitting through a path of telephone counselling increases with increasing the number of calls received by the consultant.

Another experimental activity is the extension, for a few months, of the operating time of the service (10.00-18.00 instead of 10.00-16.00) to better explore the needs of users in a time slot of high telephone inflow.

Local tobacco smoking cessation services

According to users' requests, the TVF operates with the aim of promoting continuity with the system of territorial care, promoting the activity and facilitating access to the Anti-smoking Centers.

These are several dedicated structures of the National Health Service, Lega Italiana Lotta ai Tumori (LILT) and the "Privato Sociale" that play a central role in the process of overcoming the addiction, offering specialized and heterogeneous paths based mainly on pharmacological therapies, individual and group interventions, involving doctors, professional nurses

telefonate di familiari che chiedono suggerimenti per aiutare i propri cari a smettere di fumare. L'utenza per i due terzi è rappresentata da uomini (M 67% vs F 33%) e la classe di età maggiormente rappresentata è 46-55 anni (M 16% vs F 21%).

I contatti al servizio giungono da tutto il Paese (40% Nord; 39% Sud e Isole; 21% Centro) con una rappresentatività maggiore da Lombardia (17%), Lazio (12%), Campania (11%) e Sicilia (10%) e il pacchetto di sigarette rimane la fonte pressoché esclusiva di conoscenza del servizio (98%).

La richiesta principale portata dai fumatori è un aiuto per smettere di fumare (96%), anche in virtù di prece-

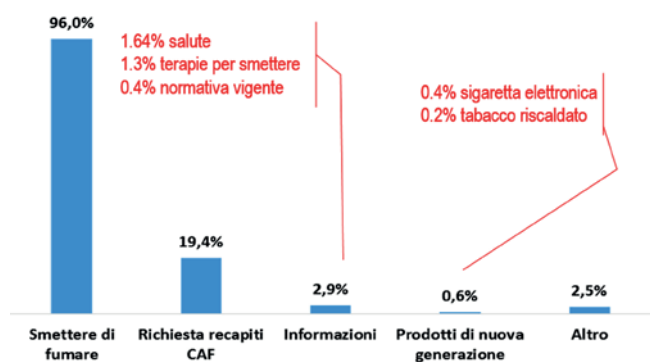


Figura 2 Telefono Verde contro il Fumo: motivo della chiamata.

denti tentativi di cessazione risultati fallimentari; il 68% dei fumatori, infatti, dichiara di aver messo in atto almeno un tentativo di smettere di fumare. Ulteriori richieste attengono a informazioni sui Centri Antifumo, sulla salute e sulla normativa vigente, sui prodotti di nuova generazione (Figura 2).

L'équipe di psicologi che lavora al servizio ha nel tempo diversificato e personalizzato l'offerta per meglio rispondere alle mutevoli esigenze dell'utenza e oggi propone diverse tipologie di intervento finalizzate alla cessazione, quali l'orientamento verso i Centri Antifumo (CAF), il supporto attraverso percorsi di *counselling* telefonico reattivo (in cui è l'utente a tele-

fonare di volta in volta all'operatore), l'offerta di materiali di *self-help* prodotti dal Servizio per coloro che vogliono provare a smettere di fumare in autonomia. A partire dal 2021, per potenziare l'efficacia del supporto alla cessazione, il servizio propone in via sperimentale l'attività di *counselling* telefonico proattivo in termini di percorso di cessazione sulla base di un modello di riferimento fornito dall'OMS.

Nella modalità proattiva il consulente, nel rispetto della normativa legata alla *privacy*, contatta il fumatore sulla base di un calendario di appuntamenti concordati, per offrirgli sostegno, supporto o per evitare una ricaduta. Questa attività risponde al bisogno manifestato dall'utenza di poter scegliere la tipologia di intervento più congruente alle proprie esigenze, sia in caso di difficoltà degli utenti nell'accedere alle risorse sul territorio, ma anche sulla base di quanto dimostrato dalla letteratura scientifica ovvero che la probabilità per l'utente di smettere di fumare attraverso un percorso di *counselling* telefonico aumenta con l'aumentare del numero di chiamate ricevute dal consulente.

Ulteriore attività sperimentale è l'estensione, per alcuni mesi, dell'orario di attività del servizio (ore 10.00-18.00 anziché ore 10.00-16.00) per meglio esplorare i bisogni dell'utenza in una fascia oraria di forte afflusso telefonico.

Servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco

Proprio in considerazione delle richieste dell'utenza, il TVF opera nell'ottica di favorire la continuità con il sistema di cura territoriale, promuovendo l'attività e facilitando l'accesso ai Centri Antifumo.

Si tratta di strutture del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), Lega Italiana Lotta ai Tumori (LILT) e del Privato Sociale dedicate, che rivestono un ruolo centrale nel processo di disassuefazione, offrendo percorsi specialistici ed eterogenei basati prevalentemente su terapie farmacologiche, interventi individuali e interventi di gruppo e per questo si avvalgono di differenti

and psychologists.

Since 2000, the ISS has been in charge of the census and the annual updating of the personal information and the welfare offer of the Anti-smoking Centers, work that has led to the creation of a network, in the national panorama, constantly updated.

The COVID-19 pandemic has affected the activity of many Anti-smoking Centers that, sometimes, had to employ pneumologists in the COVID-19 departments of hospitals or had to reconvert the physical spaces in COVID Centers and therefore to re-modulate their offer of assistance offering support at distance (phone, text, video call). For this reason, the 2020 update reported only partial data.

Despite the persistence of the emergency, taking advantage of the availability of service operators, the update was regularly restored in 2021 and it accounts for 268 anti-smoking centers (234 pertain to the National Health Service; 54 to the LILT; 4 are structures of the Privato Sociale) distributed throughout the national territory with greater numbers in Piedmont (48), Lombardy (37), Emilia-Romagna (28) and Veneto (25). The services of the Anti-smoking Centres can be accessed in several ways and forms of contributions: some of them are completely free of charge and others require the payment of the health ticket or other types of contributions (membership fee, voluntary contribution).

professionalità tra cui medici, infermieri professionali, psicologi.

L'ISS dal 2000 si occupa del censimento e dell'aggiornamento annuale delle informazioni anagrafiche e dell'offerta assistenziale dei Centri Antifumo, lavoro che ha portato alla creazione di un *network*, nel panorama nazionale, in continuo aggiornamento.

La pandemia da COVID-19 ha inciso sull'operatività di molti Centri Antifumo che, talvolta, hanno dovuto impiegare gli pneumologi a servizio dei reparti COVID-19 o riconvertire gli ambienti in COVID Centers e pertanto rimodulare la loro offerta assistenziale offrendo supporto a distanza (telefono, SMS, videochiamata). Per tale motivo, l'aggiornamento 2020 ha riportato solo dati parziali.

Nonostante il perdurare delle problematiche, grazie alla disponibilità degli operatori dei servizi, l'aggiornamento è regolarmente ripreso nel 2021 e conta 268 Centri Antifumo (234 afferiscono al SSN; 54 alla

LILT; 4 sono strutture del Privato Sociale) distribuiti su tutto il territorio nazionale con numerosità maggiori per Piemonte (48), Lombardia (37), Emilia-Romagna (28) e Veneto (25).

Ai Centri Antifumo si può accedere con diverse modalità e forme di contribuzione, da prestazioni completamente gratuite per l'utente ad altre soggette al pagamento del *ticket* sanitario o di altre tipologie contributive (quota associativa, contributo volontario).

[*Tabaccologia 2021; XIX(2):7-11*]
<https://doi.org/10.53127/tblg-2021-A011>

Luisa Mastrobattista

Roberta Pacifici

Ilaria Palmi

Centro Nazionale Dipendenze e Doping,
Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

✉ luisa.mastrobattista@iss.it



OPEN ACCESS

L'articolo è *open access* e divulgato sulla base della licenza CCBY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>